

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

13 aprile 2020

Andiamo a vedere come Gesù ha continuato a rispondere e a riprendere il loro umano (l'umano dei primi), a porsi di fronte alla loro persistente incredulità e a vincere la loro ostinata misura. Andiamo a vedere come dentro le loro paure e debolezze, dentro i loro turbamenti e la loro confusione è sempre venuto loro incontro. Soprattutto dopo la Sua morte in croce (...).

Innanzitutto, l'episodio dell'apparizione a Maria Maddalena, colei che viene scelta, insieme ad altre donne, per essere la prima testimone della risurrezione di Cristo (...). Maria Maddalena è una di quelle che ha accompagnato Gesù in tutto il Suo percorso di passione, fin sotto la croce. Lo vede morire e, insieme a Sua madre, accoglie tra le sue braccia il Suo corpo morto e martoriato dalle ferite, per poi curarlo e prepararlo alla sepoltura con una struggente premura (...). È un'esperienza di dolore che emerge proporzionalmente al suo umano tutto segnato da un amore assoluto, da un'affezione radicale per quella presenza che, attirando, conquistando e ridestando il suo cuore come nessuno era stato mai capace, l'aveva rialzata dalla polvere del peccato, l'aveva liberata dal peso tremendo di un assoluto pregiudizio dentro cui era schiacciata, l'aveva recuperata alla vita e all'amore, l'aveva riaffermata nella sua originalità e in tutta la sua dignità di donna (...). Con la sepoltura di Gesù anche per lei sembra tutto finito. Le rimane solo la possibilità di tornare ogni giorno davanti a quel sepolcro per continuare in qualche modo a stargli vicino, a sentirlo vicino, a parlargli e a consegnargli se stessa.

Questo è il contesto storico, umano e psicologico di questa donna che si sta recando al sepolcro di mattino presto, quando era ancora buio. Di mattino presto: perché non riesce più a dormire, non ha altro pensiero che per Gesù. Quel giorno però, il primo giorno della settimana, accade l'impensabile.

Nicolino Pompei, *Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino?*

Affidiamo a Maria Santissima Nicolino, le sue intenzioni e particolarmente preghiamo per Juri, Silvano, Ella, Franco e per tutte le persone fortemente colpite dal coronavirus. Preghiamo per Papa Francesco unendoci alle sue intenzioni.

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

Arrivata di fronte alla tomba (Maria Maddalena) si accorge che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Un ulteriore colpo al cuore. Si avvicina all'entrata con il cuore in gola, un respiro sempre più affannato e, arrivata all'uscio della tomba, costata che non c'è più il corpo di Gesù. Viene travolta da un'angoscia profonda, che la sconvolge e la fa emergere in un dirompente e incontrollato stato di agitazione. Il Vangelo riporta che in questa condizione "corse e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, dicendo loro: hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove lo hanno posto" (...). Anche lei, dietro a Pietro e a Giovanni, è tornata al sepolcro correndo. Ma rimane all'esterno, non entra. "E piangeva", ci dice il Vangelo. Cerca una spiegazione, vuole una spiegazione e non riesce a trovarla (...) si sente intimamente aggredita da un'ulteriore esperienza di vuoto e di assenza. Questo le risulta insopportabile. L'amore - e poi quell'amore! - chiede sempre una presenza, fosse pure quella di un morto, da poter continuare in qualche modo ad incontrare, a sentire vicino, ad amare (*Ibi*).

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

Ed è in questo momento che accade l'inaudito, l'impensabile. Mentre sta piangendo fuori dal sepolcro, chinata verso il sepolcro, si accorge di due presenze - due angeli, ci dice il Vangelo - che sono lì in bianche vesti "seduto l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: donna perché piangi?". E lei con tutto l'ardore del cuore e la dolcezza dell'amante, ancora in lacrime, risponde loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto. Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù". Ancora una volta è Gesù che viene incontro, decidendo di mostrarsi e di farsi riconoscere (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Avrebbe potuto resuscitare e poi sparire in cielo o avrebbe potuto manifestare la Sua risurrezione attraverso folgori e fiamme, attraverso delle manifestazioni strabilianti e subito dopo salire in cielo. Invece resuscita e ha subito l'esigenza di incontrare i Suoi amici, di manifestarsi loro, di prendersi tutto il tempo per incontrarli personalmente ed insieme (...). Proprio quella presenza, che la Maddalena ha visto crocifiggere e morire, adesso è lì davanti a lei ma nella nuova, trasfigurata e misteriosa condizione della risurrezione, e quindi non più condizionata dal Suo corpo. Anche per questo non lo riconosce immediatamente. Ma è Lui che si fa riconoscere, è sempre Lui che ci porta a riconoscerlo senza mai semplificare il nostro cammino umano, fin dentro il dolore, perché non venga mai meno la coscienza del nostro bisogno, perché emerga sempre più consapevolmente il bisogno che noi siamo di Lui (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO

È questo cammino umano, questa Sua iniziativa di venirci incontro, di abitare e attraversare con noi tutte le circostanze, il metodo con cui pazientemente vince le nostre resistenze (...). Ha semplicemente bisogno del nostro umano, del ridestarsi del nostro bisogno: e Lui non manca mai di mostrarsi presente. Ecco perché innanzitutto domanda alla Maddalena: perché piangi? Per chi stai piangendo? Chi stai cercando? È in questo momento che Gesù le dice: "Maria!". E lei, al solo sentirsi chiamata per nome, si volge di scatto verso di Lui dicendogli in ebraico: "Rabbuni!", che significa: "Maestro". "Maestro sei proprio tu!!". Immaginiamo con quale straordinaria e impareggiabile intensità Gesù avrà potuto pronunciare il suo nome. Dovrebbe essere facile immaginarlo perché ciascuno di noi, in un preciso istante della vita, è stato investito dalla medesima eccezionalità, da una medesima e impareggiabile intensità (...). E lo sta facendo, ancora una volta, adesso (*Ibi*).

V MISTERO DELLA GLORIA

MARIA CORONATA REGINA

E mentre Maria Maddalena si sta per "fiondare" verso i piedi di Gesù per baciarli e attaccarsi a Lui, Gesù le dice: "Non mi trattenere...". Non mi trattenere, perché adesso devo compiere fin in fondo la mia missione, tornando al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro. Ma io sarò sempre con voi, fino alla fine dei tempi. Con questa misteriosa affermazione Gesù le sta già indicando che, d'ora in poi, la sua vita dovrà camminare nella strada della testimonianza. Andando innanzitutto dai suoi fratelli, dai suoi discepoli per dire loro quello che ha visto: il Signore risorto (*Ibi*).